

**Edilizia** I dati del 2022 presentati da Aie nella giornata conclusiva del XL Seminario di perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri

# Mercato del libro in calo sul 2021 ma in crescita sul pre-Covid

di **Ida Bozzi**

**S**i conferma il calo del mercato dei libri nel 2022 rispetto al 2021, ma anche la sostanziale tenuta (con segno positivo) rispetto al 2019. I numeri sono stati resi noti dall'Associazione italiana editori (Aie), su dati Nielsen BookScan, nel corso dell'incontro di ieri *Scenari economici di mercato*, nella giornata di chiusura del XL Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri, nella sede della Fondazione Cini di Venezia.

La «varia» (cioè i libri a stampa di narrativa e saggistica, acquistati nelle librerie fisiche, online e nella grande distribuzione) nel 2022 vale 1,671 miliardi di euro a prezzo di copertina (-2,3 per cento rispetto al 2021), ovvero 112,6 milioni di copie (-2,4 per cento rispetto al 2021). Un segno meno che erode di poco il mercato, comunque in crescita rispetto al 2019 sia a livello di venduto complessivo a valore (+13,1 per cento)

sia per le copie vendute (+13,3 per cento): nel 2022 gli italiani hanno comunque comprato 13 milioni di libri in più che nel 2019.

«L'editoria italiana — ha spiegato Ricardo Franco Levi, presidente di Aie e della Federation of European Publishers (Fep), intervenendo al seminario veneziano — tiene e si consolida rispetto al pre pandemia, ma deve affrontare nuove sfide. A fronte di un'inflazione a due cifre che pesa sui bilanci famigliari, gli editori hanno mantenuto stabili i prezzi di copertina, ma la crescita dei costi della carta e dell'energia riduce drasticamente i margini mettendo in crisi gli operatori più fragili della filiera, come piccoli editori e librerie indipendenti». E ha concluso Levi: «Sono problematiche che devono essere affrontate ora che governo e Parlamento si apprestano a discutere di una nuova legge di sistema per il libro».

Tra gli altri elementi messi in luce dai dati, la conferma di alcune tendenze emerse nel corso dell'anno per un'editoria, quella italiana, che è comunque sesta al mondo e quarta in Europa: i prez-

zi dei libri non sono aumentati, anzi il prezzo medio resta di 14,84 euro come nel 2021; si conferma la crescita del mercato degli audiolibri (+4,2 per cento) e cala il mercato degli ebook (-8 per cento). Altra conferma, la ripresa delle librerie fisiche (il mercato è di 889 milioni di euro, l'1 per cento in più del 2021), come pure il calo delle vendite online (il mercato è di 705 milioni, il 5 per cento in meno sul 2021) e della grande distribuzione, da tempo in discesa. I lettori scelgono sempre più il catalogo che rispetto al 2019 sale del 18 per cento (le novità salgono dell'8). Cresce la fiction, fumetto compreso, e cala la saggistica.

Tra gli altri appuntamenti di ieri al Seminario della Scuola per Librai, nella giornata curata da Stefano Mauri, anche il ricordo di Achille Mauri, il presidente della Scuola scomparso l'11 gennaio, attraverso le parole dei figli Santiago e Sebastiano; inoltre, la tavola rotonda internazionale *Il cambiamento generazionale dei lettori*, per chiudere con la *lectio* di Claudio Magris.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ricardo Franco Levi**, presidente dell'Aie e della Fep, Federation of European Publishers, ha presentato ieri i dati di mercato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003004